

ALLEGATO A

**INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO
(Legge regionale 2 Luglio 2020, n.5)**

AVVISO PUBBLICO PROMOZIONE 2022

**MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLE
INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E
AUDIOVISIVA**

Art. 1

(Oggetto)

La Regione Lazio, ai sensi della L.R. 2 luglio 2020, n. 5 e nel rispetto dei principi fondamentali contenuti nella legge 14 novembre 2016, n. 220, provvede in ambito regionale alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva.

A tal fine, ed in attuazione della D.G.R. n. 87 del 01/03/2022 “*Approvazione del Piano Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2022*”, la Regione ha disposto di sostenere finanziariamente, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, la realizzazione di progetti destinati ad attività culturali che promuovano la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo, da attuarsi sul territorio regionale nel corso del 2022 (Piano della Promozione 2022). Ciò anche in ragione della necessità di dare risposta al perdurare della crisi dovuta all'emergenza da COVID19 che ha travolto in modo epocale il mondo economico, dando sostegno ai tanti operatori del settore cinematografico ed audiovisivo particolarmente colpito dalle misure di contenimento adottate a livello nazionale e locale.

Il presente Avviso, in attuazione delle disposizioni contenute nel suddetto Piano Operativo annuale 2022, disciplina i requisiti, le condizioni, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei suddetti contributi.

Art.2

(Copertura economica)

I contributi regionali previsti per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso gravano sui fondi del capitolo U0000G11934 fino al complessivo limite di spesa di € 1.000.000,00, nell'esercizio finanziario 2022.

Art.3

(Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità)

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente “*associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche e mediateche, con sede operativa e/o legale nel territorio laziale,*” costituite da almeno 3 anni a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso ed in possesso dei requisiti di partecipazione indicati nel successivo articolo.

I soggetti privati proponenti non devono svolgere attività partitiche e/o politiche, e devono operare nel rispetto delle disposizioni in materia di obblighi contributivi.

Non possono partecipare le imprese individuali o familiari e le società di persone o di capitali che svolgano, in maniera prevalente seppure non esclusiva, l'attività di emittente televisiva, anche analogica, su qualsiasi piattaforma di trasmissione indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni.

Non possono infine partecipare alla procedura soggetti che, dopo aver accettato contributi concessi sulla base del piano annuale 2020, non abbiano provveduto a realizzare il progetto o a rendicontare le relative spese, incorrendo in decadenza del contributo stesso.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità comporta l'esclusione della domanda.

Art. 4

(Requisiti di partecipazione)

I soggetti di cui al punto 3, al momento della presentazione della domanda di contributo, devono risultare

in possesso, pena la non ammissibilità della domanda stessa, dei seguenti requisiti:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- b) non essere destinatarie di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia. Fermo restando quanto previsto dalle specifiche norme che disciplinano il divieto o la situazione ostativa, il requisito deve comunque sussistere sia in capo all'impresa che al legale rappresentante;
- c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei reati in nota;
- d) essere in regola con quanto previsto dall'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e dall'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e quindi, in particolare: applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore; rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva (verificabile tramite DURC), assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili; rispettare la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente; non essere stati destinatari, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro;
- e) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n.16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare".
- f) aver reso pubblici entro il 28 febbraio dell'anno in corso, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ai sensi e nei modi della Legge n. 124/2017 art. 1 comma 125.

Il possesso dei requisiti di partecipazione dovrà essere reso attraverso autocertificazione da parte del legale rappresentante dei richiedenti, come da modulistica allegata, da produrre al momento della richiesta di contributo, pena l'esclusione.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, pena la decadenza della domanda ovvero la revoca del contributo se già concesso.

Art. 5

(Tipologie di intervento)

I soggetti di cui al punto 3 possono avanzare un'unica istanza di partecipazione e presentare un progetto per una sola delle seguenti Tipologie di intervento, pena l'esclusione:

TIPOLOGIA A): Festival di cinema italiano, europeo o internazionale, caratterizzati da finalità di ricerca,

originalità e promozione delle opere cinematografiche e audiovisive dei talenti nazionali e internazionali, che prevedano almeno un concorso a premio bandito e pubblicizzato attraverso i canali di promozione del festival stesso;

TIPOLOGIA B): Rassegne con Premio cinematografico e audiovisivo, finalizzate alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. Il Premio prevede, attraverso una selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web, l'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti a operatori del settore in relazione ad una specifica opera oppure ad una pluralità di opere;

TIPOLOGIA C): Eventi (convegni, workshops, ecc.) che riguardano l'evoluzione dell'industria audiovisiva, i contenuti, l'approccio del pubblico giovane alle nuove tendenze e tecnologie nonché la promozione delle diversità delle espressioni culturali;

TIPOLOGIA D): Attività di educazione, di divulgazione, di diffusione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva tramite programmi educativi, mediante il ricorso all'uso di nuove tecnologie, anche al fine di prevenire il disagio sociale e la marginalizzazione.

Le proposte progettuali devono essere descritte in un'adeguata ed analitica relazione progettuale, chiara e dettagliata nell'esposizione degli obiettivi, dei contenuti, e delle caratteristiche che la proposta stessa si prefigge, per poter essere poi oggetto della necessaria valutazione di merito. Le proposte munite di relazione non contenente chiari e definiti intenti progettuali, possono essere ai sensi del successivo art. 8 ritenute non idonee ed escluse dalla Commissione in sede di valutazione.

I progetti, da realizzare sul territorio regionale, devono avere esclusivamente ad oggetto eventi o attività che, per le caratteristiche di realizzazione, la tipologia di pubblico e di eventuali investitori coinvolti, nonché le modalità di promozione utilizzate, rivestano carattere locale.

Sono quindi inammissibili i progetti riguardanti grandi eventi di rilievo internazionale, ampiamente promossi al di fuori del territorio di riferimento ed idonei ad attrarre pubblico od investitori provenienti, appositamente, da altri stati membri dell'U.E.

Saranno inoltre considerati inammissibili quei progetti che risultino beneficiari, anche solo parzialmente, di altri contributi concessi da parte della Regione Lazio per le medesime iniziative.

I progetti per i quali si presenta la domanda, oltre riferirsi inequivocabilmente ad una delle Tipologie di intervento previste, devono avere carattere di originalità, non possono essere sezioni di altre manifestazioni e iniziative già esistenti e/o svolgersi nell'ambito delle stesse.

I progetti dovranno essere redatti nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di distanziamento sociale e di contenimento adottate a livello nazionale e locale, in considerazione del protrarsi della pandemia e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Infine, la Regione Lazio anche in relazione a questo Avviso, come indicato nel citato Piano annuale per Cinema 2022, sostiene le tematiche "green" volte a migliorare l'impatto ecologico degli eventi culturali, prevedendo una premialità in sede di valutazione a quei progetti che privilegino l'impiego di mezzi, materiali e prodotti a basso impatto ambientale nonché di consumi energetici ecosostenibili.

Art. 6

(Spese ammissibili e contributo richiedibile)

Ai fini della concessione del contributo regionale i soggetti richiedenti sono tenuti a presentare una dettagliata “*Scheda finanziaria*” di previsione dei costi del progetto, articolata in Entrate, Uscite e Riepilogo.

Sono ammissibili soltanto le voci di spesa, suddivise e articolate in Spese generali, Spese per il personale, Spese di ospitalità, Costi di produzione e Costi di pubblicità, e quelle di entrata derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti, presenti nel modello messo a disposizione dall’Amministrazione regionale all’atto della richiesta di contributo.

La Scheda finanziaria del progetto deve essere redatta nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- le spese generali non possono superare il 15% del totale delle uscite;
- le spese per il personale dipendente o per incarichi conferiti a organi o membri di organi dell’ente o società beneficiaria del contributo non possono superare il 10% del totale delle uscite;
- le spese di ospitalità non possono superare il 20% del totale delle uscite;
- non sono ammessi costi per l’acquisto di attrezzature, impianti o altre spese “in conto capitale”;
- non possono essere indicati nella scheda finanziaria eventuali apporti di beni o servizi o prestazioni effettuati a titolo gratuito e, se indicati, non saranno presi in considerazione ad alcun fine.

Il contributo richiedibile all’Amministrazione regionale per ogni singolo progetto non potrà superare:

1) l’importo massimo di Euro 30.000,00; 2) il 60% del totale delle uscite indicate nella scheda finanziaria e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio, rappresentato dalla differenza tra entrate e uscite del progetto stesso.

Tutte le iniziative finanziate, indipendentemente dall’entità del contributo assegnato, dovranno essere realizzate tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, conformemente al programma allegato al progetto presentato all’amministrazione regionale e nel pieno rispetto delle norme in materia di distanziamento sociale e di contenimento adottate a livello nazionale e locale. Per effetto dell’adozione di tali provvedimenti di restrizione sociale, a seconda anche di ogni successiva evoluzione del quadro normativo, le iniziative possono essere svolte in qualsiasi forma: online, presenziale, ibrida (online e presenziale).

Art. 7

(Termini e modalità di presentazione della domanda)

I soggetti interessati possono presentare istanza di contributo alla Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo- Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo esclusivamente per via telematica tramite il sistema disponibile al seguente link <https://app.regione.lazio.it/cinepromozione> come descritto nel Manuale d’uso dell’applicativo, pubblicato al medesimo link, al quale si rimanda.

La domanda va inviata con le modalità descritte nel Manuale, **pena l’esclusione, a partire dalle ore 12:00 del 29 marzo 2022 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 21 aprile 2022.**

La domanda si considera correttamente inviata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati con il ricevimento dell’e-mail di notifica, con il riepilogo dei documenti presentati oltre alla ricezione dell’e-mail con il numero e la data di protocollazione.

L’istanza deve inoltre essere in regola con l’imposta di bollo. I soggetti esenti da imposta di bollo dovranno indicare i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Si ribadisce che i soggetti richiedenti potranno presentare una sola domanda di finanziamento, a pena di irricevibilità delle ulteriori istanze ricevute successivamente alla prima.

La domanda di contributo, (Allegato 1, come da modulistica approvata), compilata e firmata digitalmente

dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere corredata, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- (per i soggetti pubblici e privati) dichiarazione del legale rappresentante, sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art.4 (Allegato 2, come da modulistica approvata);
- (per i soggetti pubblici e privati) dichiarazioni del legale rappresentante (Allegato 3, come da modulistica approvata), relative in particolare:
 - alla regolarità nella rendicontazione dei contributi eventualmente ottenuti per la Promozione dell'annualità 2020;
 - alla richiesta o all'intenzione di richiedere contributi o agevolazioni ad altri enti pubblici per l'iniziativa proposta per il 2022. La presente dichiarazione va presentata anche nel caso in cui non siano stati richiesti o non si intendano richiedere tali contributi;
- scheda finanziaria, firmata dal legale rappresentante, redatta nei termini indicati nel precedente art. 6, che attesti la copertura dei costi del progetto (Allegato 4, come da modulistica approvata);
- relazione illustrativa del progetto, firmata dal legale rappresentante, che deve avere le caratteristiche prescritte all'art. 5 e ricadere inequivocabilmente in una delle Tipologie di intervento indicate nello stesso articolo (Allegato 5);
- (per i soggetti privati) atto costitutivo dell'ente (Allegato 6);
- (per i soggetti privati) statuto vigente dell'ente (Allegato 7);
- (per i soggetti privati costituiti da almeno tre anni) curriculum del soggetto richiedente (Allegato 8);
- (per i soggetti pubblici e privati) relazione comprovante le attività svolte nel settore negli ultimi 3 anni (2019-2021) (Allegato 9).

Gli allegati nn. 1-4 , per i quali è richiesta la firma digitale, dovranno essere firmati in formato .PDF (PADES) e non in PFM (CADES) e successivamente caricati sull'applicativo.

In caso di incongruità tra i dati inseriti a sistema e i dati contenuti nell'istanza, saranno considerati validi quelli sottoscritti in sede di istanza.

Art. 8

(Istruttoria formale e valutazione di merito)

Le domande pervenute sono sottoposte ad istruttoria formale da parte della struttura regionale competente, finalizzata alla verifica dell'invio della documentazione richiesta dal presente Avviso.

La Regione Lazio, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, laddove necessario, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

A seguito dell'istruttoria formale, non saranno ritenute ammissibili le istanze:

- trasmesse e redatte con modalità differenti da quelle previste dal precedente art. 7;
- prive della necessaria documentazione da allegare all'istanza, pena l'inammissibilità, elencata al precedente art. 7;
- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui all'art. 3;
- presentate per progetti privi delle caratteristiche richieste dall'art. 5;
- richiedenti un contributo regionale superiore ai massimali indicati dall'art. 6;
- pervenute da parte di enti ed organismi che, assegnatari di contributi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva ai sensi della pregressa L.R. 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i., per iniziative che dovevano svolgersi nell'annualità 2020 non abbiano presentato per qualsiasi motivo la rendicontazione, incorrendo in decadenza integrale dal contributo concesso;
- pervenute successivamente alla presentazione della prima istanza e presentate da un medesimo

soggetto;

- prive di firma digitale del legale rappresentante.

La valutazione di merito delle domande ammissibili a seguito del suddetto esame istruttorio è effettuata da apposita Commissione, istituita e nominata con Decreto Dirigenziale del Direttore della Direzione competente in materia di cultura.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico del bilancio regionale, ed è composta da due dirigenti ed un funzionario della Direzione Regionale competente ed eventuali supplenti. Il segretario della Commissione è individuato fra il personale dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo della stessa Direzione.

La Commissione valuta i progetti, sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 9, assegna i relativi punteggi e redige la graduatoria del Piano della Promozione 2022, definendo il contributo concedibile sulla base del punteggio attribuito, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Commissione ha facoltà, in caso di esito negativo della valutazione delle caratteristiche dei progetti di cui all'art. 5, di procedere all'esclusione delle istanze stesse.

Art. 9

(Graduatoria e assegnazione dei contributi)

La Commissione di cui al precedente art. 8, valuta i progetti sulla base dei successivi criteri, assegnando loro i seguenti punteggi, fino ad un massimo di 40 punti per ciascun progetto:

- da zero a sei punti per le caratteristiche del progetto e per la coerenza con le tipologie di intervento;
- da zero a sei punti per la qualità artistica e culturale del progetto;
- da zero a quattro punti per il curriculum e l'affidabilità gestionale dei richiedenti;
- da zero a quattro punti per la previsione di cofinanziamento tramite sponsorizzazioni e contributi;
- da zero a sei punti per il riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale (premierità per la scelta di luoghi periferici, province diverse da Roma, presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.);
- da zero a sei punti per la capacità di rivolgersi e coinvolgere le comunità locali, valorizzandone la cultura e le tradizioni locali;
- da zero a quattro punti per la capacità di diffusione e di visibilità dell'iniziativa a livello regionale (collaborazioni, mezzi di comunicazione, ecc.);
- da zero a quattro punti per l'ecosostenibilità ambientale (premierità per l'impiego di mezzi, materiali e prodotti a basso impatto ambientale nonché di consumi energetici ecosostenibili).

Saranno ammissibili a contributo, sulla base della graduatoria formata e fino alla concorrenza della disponibilità delle risorse finanziarie stanziata, i soli progetti che abbiano totalizzato un punteggio pari o superiore a 24.

A seguito della valutazione la Commissione provvede a trasmettere all'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo le risultanze dei lavori e con Determinazione della Direzione regionale competente, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla Sezione Cultura del sito istituzionale della Regione Lazio, sono approvati:

- a) l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con l'indicazione del proponente, del titolo del progetto e delle relative motivazioni di non ammissione;
- b) l'elenco delle istanze escluse dalla Commissione con l'indicazione del proponente, del titolo del

progetto e delle relative motivazioni di esclusione;

c) la graduatoria delle istanze valutate dalla Commissione, con l'indicazione del proponente, del titolo e del punteggio attribuito;

d) l'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione del proponente, del titolo del progetto, del punteggio attribuito e dell'importo del contributo concesso.

Art. 10

(Accettazione dei contributi)

A seguito della pubblicazione della determinazione di assegnazione dei contributi, l'Amministrazione regionale provvede a dare conseguente comunicazione via P.E.C. ai soggetti beneficiari.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere tramite lo stesso mezzo, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, dichiarando l'accettazione del contributo.

Nel caso in cui i beneficiari non provvedano alla comunicazione di accettazione del contributo entro i suddetti termini, saranno considerati rinunciatari e la struttura regionale competente intenderà il beneficiario decaduto dal contributo, provvedendo alle conseguenti determinazioni.

Come stabilito dal Piano Operativo annuale 2022, di cui alla DGR n. 87 del 01/03/2022, qualora si verificassero eventuali rinunce da parte dei beneficiari ammessi a contributo, è previsto un eventuale scorrimento nella graduatoria a favore di progetti risultati ammissibili ma non ammessi per mancanza di risorse, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 11

(Controlli)

Dopo l'assegnazione dei contributi e prima della loro liquidazione l'amministrazione regionale è tenuta ad effettuare controlli anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, volti ad accertare le informazioni rese nella domanda di contributo da parte dei beneficiari ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. e a verificare i requisiti di ammissibilità dichiarati.

Art. 12

(Variazioni progettuali)

I Beneficiari realizzano i progetti conformemente a quanto approvato dalla Commissione, per quanto riguarda sia le attività programmate che la Scheda finanziaria presentata.

Le eventuali variazioni al cronoprogramma delle attività dovranno essere comunicate formalmente via PEC all'Amministrazione, ma non dovranno essere autorizzate.

Invece tutte le eventuali modifiche (Variazioni oggettive) al quadro delle spese ammesse della Scheda finanziaria del progetto devono essere previamente autorizzate dall'Amministrazione, dietro motivata richiesta da parte del soggetto beneficiario, avanzata via PEC.

Ogni modifica non comunicata o non autorizzata potrà comportare la non riconoscibilità dei relativi costi.

Tutte le modifiche non devono tuttavia configurarsi come Sostanziali, ossia non devono comportare una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto alle attività programmate e ai loro costi, e possono essere richieste soltanto dopo l'assegnazione dei contributi.

Non sono ammesse variazioni Soggettive, cioè modifiche relative allo *status* dei soggetti beneficiari.

Art. 13

(Rendicontazione ed erogazione dei contributi)

Dopo la conclusione dei progetti i beneficiari hanno l'obbligo di presentare la richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo e la rendicontazione certificata entro e non oltre il 20 gennaio 2023.

Il mancato rispetto di tale termine per la trasmissione di tutta la documentazione prevista comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

La documentazione di spesa (fatture quietanzate e pagamenti) deve necessariamente essere relativa al medesimo arco temporale e non travalicare per nessuna ragione il termine del 31 dicembre 2022.

La richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo, firmata digitalmente dal legale rappresentante, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione di rendicontazione:

1. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 47 che nulla è cambiato rispetto all'istanza presentata;
2. copia conforme all'originale del verbale di approvazione del bilancio consuntivo da parte dell'assemblea dei soci o dell'organo deliberante del soggetto proponente;
3. dettagliata relazione su quanto realizzato sottoscritta dal legale rappresentante;
4. scheda finanziaria a consuntivo redatta in tutte le sue parti (entrate, uscite e riepilogo), dimostrativa del raggiungimento del pareggio di bilancio, sottoscritta dal legale rappresentante;
5. materiali fotografici e/o filmografici che documentino l'iniziativa;
6. materiali informativi prodotti, che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio.
7. certificazione delle spese sostenute redatta e firmata digitalmente da un revisore contabile o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro che dovrà accludere:
 - fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del Revisore;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, suddiviso nelle voci di bilancio a consuntivo, sottoscritta anche dal legale rappresentante;
 - dichiarazione relativa al costo complessivo delle entrate effettive per il progetto, necessarie per il raggiungimento del pareggio di bilancio;
 - copia dell'intera documentazione di spesa.

Non sono ammessi documenti compilati a mano o non sottoscritti.

La rendicontazione degli interventi finanziati dovrà essere relativa al costo complessivo approvato per gli stessi, per il quale si richiede di documentare debitamente solo le spese sostenute, e di dichiarare l'entità complessiva delle entrate effettive, al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio (come specificato nella certificazione che dovrà essere resa dal revisore contabile).

Le spese rendicontabili sono quelle univocamente riconducibili alla realizzazione dei progetti, così come approvati e ammessi a contributo, o come rimodulati dopo eventuale autorizzazione regionale, e per la durata strettamente riferibile alla loro organizzazione.

Il progetto s'intenderà avviato alla data di sostenimento del primo titolo di spesa e sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto sostenimento di tutti i titoli di spesa ammessi a contributo.

La spesa sarà considerata sostenuta solo se debitamente quietanzata e certificata. Sono pertanto rendicontabili soltanto i costi effettivamente sostenuti, compresi quelli per la certificazione della documentazione inoltrata ai fini della rendicontazione.

Per quanto riguarda la presentazione del consuntivo delle spese, devono essere rispettate le seguenti regole di carattere generale, già indicate in sede di richiesta del contributo:

- l'intestazione del conto corrente sul quale avverranno le transazioni deve coincidere con il soggetto giuridico destinatario del contributo;
- le spese generali dell'iniziativa non possono superare il 15% del totale delle uscite;
- le spese per il personale dipendente o per incarichi conferiti a organi o membri di organi dell'ente o società beneficiaria del contributo non possono superare il 10 % del totale delle uscite;
- le spese di ospitalità non possono superare il 20% del totale delle uscite;
- non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature, impianti o altre spese "in conto capitale";
- non possono essere indicati nella scheda finanziaria eventuali apporti di beni o servizi o prestazioni effettuati a titolo gratuito e, se indicati, non saranno presi in considerazione ad alcun fine.

Ai fini del riconoscimento delle spese si deve tenere conto che:

- le fatture o ricevute fiscali, comprese quelle relative a ristoranti, buoni benzina, utenze di vario genere, devono essere intestate al soggetto beneficiario e contenere ragione sociale, partita IVA o codice fiscale ove soggetto privo di partita IVA, ed essere accompagnate da autodichiarazione che indichi espressamente la dicitura "spesa sostenuta nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa";
- non sono accettate ricevute di rimborso spese;
- non sono ammissibili fatture o ricevute emesse da enti o società aventi la medesima sede legale o il medesimo legale rappresentante della società o dell'ente beneficiario del contributo;
- le spese devono essere sostenute con mezzi di pagamento pienamente documentabili e tracciabili (Assegno bancario, Bonifico bancario o postale, Carte di credito/Bancomat/BancoPosta, vaglia postale) e comprovate dalla relativa documentazione bancaria attestante il regolare addebito dell'importo;
- non sono ammissibili spese effettuate in contanti o in contrassegno;
- non sono accettati scontrini o altre spese non espressamente intestate al soggetto proponente e non univocamente riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa presentata;
- sono accettati pagamenti frazionati solo se riconducibili a contratti, da documentare, di manutenzione, somministrazione, locazione univocamente riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa presentata;

La verifica dell'Amministrazione sulle rendicontazioni delle attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e per la conseguente erogazione del contributo.

Sono possibili decurtazioni delle spese rendicontate qualora in sede di analisi del rendiconto sia emersa la non ammissibilità di alcuni dei giustificativi presentati perché riferiti:

- ad attività non previste nel progetto approvato;
- a voci di spesa non previste o a costi diversi da quelli approvati;
- ad un arco temporale non riconducibile a quello di ammissibilità delle spese.

La liquidazione ed il pagamento dei contributi sono effettuati in un'unica soluzione, a seguito della verifica della rendicontazione e del riconoscimento della spesa finale ritenuta ammissibile, che sarà comunicata ai beneficiari.

L'erogazione del contributo è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli di legge esercitati dall'Amministrazione, come indicato dal precedente art. 11.

In sede di liquidazione, fermo restando il rispetto dei massimali di contributo concedibile e quindi liquidabile previsti dall'art. 6:

- saranno operate riduzioni d'ufficio direttamente proporzionali alla differenza tra uscite preventivate e rendicontate soltanto se tale differenza risulti superiore al 25%;
- saranno revocati integralmente i contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare almeno il 50% delle uscite preventivate o in presenza di dichiarazioni sostitutive non veritiere rese dal beneficiario;
- saranno revocati i contributi concessi a fronte di progetti non rendicontati entro il 31 dicembre 2022.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso revocare, il contributo nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.

Art. 14

(Protezione dei dati personali)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa potranno essere trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Avv. Leo Stilo. Recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc..

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o subresponsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

Art. 15

(Diffusione dei dati e utilizzo dei loghi)

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi".

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

E' fatto altresì obbligo ai beneficiari di comunicare, in particolare in funzione del portale "lazioterza di cinema", le date degli eventi e di trasmettere i comunicati stampa, i programmi corredati da foto, locandine, ecc... (qualora liberi dai diritti di pubblicazione) antecedentemente alla loro realizzazione, al fine della promozione sui siti regionali e/o su eventuali brochure istituzionali.

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 2 Luglio 2020, n.5)

AVVISO PUBBLICO PROMOZIONE 2022

MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLE INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

(attuazione Piano Operativo annuale 2022 approvato con DGR n. 87 del 01/03/2022)

ALLEGATO 1

ISTANZA - Anno 2022

ALLA REGIONE LAZIO
Direzione Cultura e Lazio Creativo
Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo

Il/La sottoscritto/a Nato/a il,
residente in in qualità di **rappresentante legale** dell'ente/azienda
.....

CHIEDE

la concessione di un contributo di EURO* a valere sulla legge regionale L.R. del 2 Luglio 2020, n.5- Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo, in attuazione della DGR n. 87 del 01/03/2022, per lo svolgimento della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto):

TITOLO: _____

*Il contributo richiedibile non potrà superare: 1.) l'importo massimo di €30.000,00; 2.) il 60% del totale dei costi ammissibili indicati nella scheda finanziaria e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio del progetto, rappresentato dalla differenza tra entrate e uscite del progetto stesso.

A tale scopo, ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R.445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere di falsità in atti o di uso di atti falsi, previste dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

che i dati e le informazioni sotto riportati sono esatti e corrispondenti al vero

SCHEDA ANAGRAFICA SOGGETTO RICHIEDENTE

DATI RAPPRESENTANTE LEGALE

Nome _____
Cognome _____
Data nascita _____
Prov. Nascita _____
Comune nascita _____
Codice fiscale _____
Email _____
Telefono _____

RESIDENZA RAPPRESENTANTE LEGALE

Provincia _____
Comune _____
Indirizzo _____
CAP _____

DATI SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione _____
Natura giuridica: _____
Data di costituzione _____
P.IVA _____
Codice fiscale _____
PEC _____
Telefono _____

SEDE LEGALE e/o OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE (obbligatoriamente NEL LAZIO già all'atto della domanda)

Provincia _____
Comune _____
Indirizzo _____
CAP _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

IBAN _____
Banca _____
Intestato a _____

NB:L'indirizzo PEC verrà utilizzato dall'Amministrazione per qualsiasi comunicazione inerente il procedimento, ivi inclusa la richiesta di integrazioni documentali. Con la presentazione della domanda il richiedente autorizza l'utilizzo della suindicata PEC quale mezzo di notifica per qualsiasi comunicazione da parte dell'amministrazione regionale. Pertanto è onere del richiedente garantire la corretta funzionalità della PEC indicata e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alla stessa)

SCHEMA DATI PROGETTO

TITOLO _____

TIPOLOGIA DI INTERVENTO (barrare obbligatoriamente una sola delle tipologie previste)

Tipologia A): Festival di cinema italiano, europeo o internazionale

Tipologia B): Rassegne con premio cinematografico e audiovisivo

Tipologia C): Eventi (convegni, workshops ecc...)

Tipologia D): Attività di educazione, di divulgazione e di diffusione

DESCRIZIONE SINTETICA _____

DATA INIZIO _____

DATA FINE _____

LUOGHI DEL PROGETTO _____

PIANO DI COMUNICAZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione delle attività per la promozione e/o diffusione dell'iniziativa

TARGET _____

OBIETTIVI _____

MONITORAGGIO _____

ELENCO ALLEGATI (da trasmettere pena l'inammissibilità)

- 1- Domanda di contributo (Allegato 1, come da modulistica approvata)
- 2- Dichiarazione sul possesso dei requisiti (Allegato 2, come da modulistica approvata)
- 3- Ulteriori dichiarazioni (Allegato 3, come da modulistica approvata)
- 4- Scheda finanziaria (Allegato 4, come da modulistica approvata)
- 5- Relazione illustrativa del progetto (Allegato 5)
- 6- Atto costitutivo (Allegato 6)
- 7- Statuto vigente (Allegato 7)
- 8- Curriculum del soggetto richiedente (Allegato 8)
- 9- Relazione sulle attività svolte negli anni 2019,2020,2021 (Allegato 9)

FIRMA DIGITALE DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE
(obbligatoria pena l'inammissibilità)

ALLEGATO 2

Dichiarazione sul possesso dei requisiti (art. 5 dell'Avviso)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell'ente/azienda _____ in relazione al progetto denominato _____ ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere di falsità in atti o di uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA:

di essere in possesso, pena la non ammissibilità della domanda stessa, dei seguenti requisiti:

a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

b) non essere destinatario di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia. Fermo restando quanto previsto dalle specifiche norme che disciplinano il divieto o la situazione ostativa, il requisito deve comunque sussistere sia in capo all'impresa che al legale rappresentante;

c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei reati in nota;

d) essere in regola con quanto previsto dall'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e dall'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e quindi, in particolare: applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore; rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva (verificabile tramite DURC), assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili; rispettare la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente; non essere stati destinatari, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro;

e) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare".

f) aver reso pubblici entro il 28 febbraio dell'anno in corso, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ai sensi e nei modi della Legge n. 124/2017 art. 1 comma 125.

**FIRMA DIGITALE DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE**

ALLEGATO 3

Ulteriori Dichiarazioni (art. 8 dell'Avviso)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante dell'ente/azienda _____ in relazione al progetto denominato _____ ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere di falsità in atti o di uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, rende inoltre le seguenti dichiarazioni:

TRATTAMENTO FISCALE

Dichiaro che il soggetto da me rappresentato non è assoggettabile a ritenuta d'acconto in quanto soggetto che non persegue scopi di lucro e che non svolge attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 codice civile e degli artt. 28 e 29 D.P.R. 600/73.

NON assoggettabile a ritenuta d'acconto

IMPOSTA DI BOLLO

Dichiaro, circa l'imposta di bollo (costo paria €16,00) di essere:

in regola con il pagamento [n.Bollo=]

CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

Dichiaro, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/01, che il soggetto da me rappresentato non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex-dipendenti di una pubblica amministrazione (per effetto dell'art. 21 del D.Lgs 39/13, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. In tal caso, i divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico) che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa amministrazione, dei quali sia stata destinataria l'associazione/società da me rappresentata.

confermo

RAPPORTI DI PARENTELA

Dichiaro che, in attuazione delle disposizioni previste all'art. 1, comma 9, lett. "e" della Legge 6.11.2012 n. 190 (Legge anticorruzione):

NON sussistono rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo

ATTIVITA' PREVALENTE

Dichiaro di NON essere impresa individuale o familiare o società di persone od capitali che svolge in maniera prevalente, seppure non esclusiva, l'attività di emittente televisiva, anche analogica, su qualsiasi piattaforma di trasmissione indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni.

NON svolgo suddetta attività

REGOLARITA' NEI RAPPORTI PASSATI

Dichiaro che il soggetto da me rappresentato non è stato assegnatario di contributi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della pregressa LR 13 Aprile 2012, n.2 e ss.mm.ii., non rendicontati nei termini stabiliti. per iniziative che dovevano svolgersi nell'annualità 2020

NON ho ricevuto contributi per iniziative del tipo descritto

RICHIESTA DI CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI

Dichiaro che il soggetto da me rappresentato ha/non ha richiesto contributi per la stessa iniziativa ai seguenti enti pubblici:

HO richiesto contributi per iniziative del tipo descritto

NON ho richiesto contributi per iniziative del tipo descritto

**FIRMA DIGITALE DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE**

ALLEGATO 4**SCHEDA FINANZIARIA - USCITE**

USCITE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
1. Spese generali (limite massimo consentito 15% del totale delle uscite)		
1.1 Affitto uffici	0	
1.2 Spese telefoniche	0	
1.3 Spese postali	0	
1.4 Altre utenze	0	
1.5 Spese cancelleria e stampati	0	
1.6 Assicurazioni	0	
1.7 Costi per rendicontazione certificata	0	
1.8 Altro:	0	
1. TOTALE SPESE GENERALI	0	
2. Spese personale dipendente (limite massimo consentito:10% del totale delle uscite)		
2.1 Stipendi(lordi)	0	
2. TOTALE SPESE PERSONALE	0	
3. Spese di ospitalità (limite massimo consentito:20% del totale delle uscite)		
3.1 Alberghi	0	
3.2 Viaggi	0	
3.3 Ristoranti	0	
3. TOTALE SPESE DI OSPITALITA'	0	
4. Costi di produzione		
4.1 Compenso per direttore artistico e/o organizzativo	0	
4.2 Compensi per collaboratori	0	
4.3 Affitto e allestimento spazi	0	
4.4 Ufficio stampa	0	
4.5 Compensi per relatori (per i convegni e altre iniziative che li prevedano)	0	
4.6 Cachet artisti	0	
4.7 Spese per SIAE	0	
4.8 Noleggio attrezzature	0	
4.9 Compensi per personale tecnico	0	
4.10 Spese di trasporto	0	
4. TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	0	
5. Costi di pubblicità		
5.1 Affissioni	0	
5.2 Quotidiani e periodici	0	
5.3 Radio e TV	0	
5.4 Cataloghi, brochure, volantini, ecc.	0	
5.5 Altre forme di pubblicità:	0	
5. TOTALE COSTI PUBBLICITA'	0	
A. TOTALE USCITE	0	

SCHEMA FINANZIARIA - ENTRATE

ENTRATE	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
1.0 Contributi enti locali		
1.1 Comune	0	
1.2 Altro:	0	
1.TOTALE Contributi enti locali	0	
2.0 Contributi di altri enti, istituzioni o di privati		
2.1 Sponsor	0	
2.2 Contributi di enti:	0	
2.3 Contributi di istituzioni:	0	
2.4 Altro:	0	
2.TOTALE Contributi altri enti	0	
3.0 Incassi		
3.1 Biglietti	0	
3.2 Abbonamenti	0	
3.3 Altro:	0	
3.TOTALE Incassi	0	
4.0 Proventi vari		
4.1 Altro:	0	
4.TOTALE Proventi vari	0	
B. TOTALE ENTRATE	0	

SCHEMA FINANZIARIA- RIEPILOGO

RIEPILOGO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
A.TOTALE USCITE	0	
B.TOTALE ENTRATE	0	
C.DEFICIT(A-B)	0	
Contributo richiesto alla Regione Lazio (N.B.: non potrà superare l'importo massimo di euro 30.000,00; il 60% del totale uscite e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio rappresentato dalla differenza tra entrate e uscite del progetto)	0000000	

FIRMA DIGITALE DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE